

Indice

Introduzione..... p. 2

I. L'antichità cristiana

La tradizione martiriale ” 5
La Passio di S. Giusto ” 10
Suggerimenti delle fonti e riscontri archeologico-monumentali..... ” 14
Frugifero primo vescovo noto di Trieste e lo scisma dei Tre Capitoli ” 20

II. La conquista franca e la saldatura della regione all'Occidente

Fortunato patriarca di Grado e il Placito del Risano (804) ” 25
Il potere temporale del vescovo di Trieste e la topografia ecclesiastica della diocesi ” 28
Il fenomeno monastico e i primordi dell'istituto comunale ” 31
L'insediamento francescano e il monastero femminile della Cella ” 33
Confraternite e spazio cristiano ” 39
La cattedrale trecentesca ” 42

III. Il clima storico-politico e le vicende ecclesiastiche del secolo XV

La “dedizione” di Trieste alla Casa d'Austria e le provvisori di Chiesa ” 49
Vescovi contrastati ” 50
L'episcopato di Enea Silvio Piccolomini (1447-1450), il futuro Pio II ” 54
Pio II Piccolomini primo papa umanista (1458-1464) e sue cure per Trieste ” 58
L'episcopato di Antonio de Goppo (1451-1485) e il sinodo diocesano (1460) ” 68
Le costituzioni sinodali del de Goppo: un tentativo di riforma cattolica in diocesi ” 72
L'episcopato di Acacio Sebriacher (1485-1501): diritti della Chiesa e disciplina del clero ” 79

IV. Riforma e Controriforma (secc. XVI-XVII)

Continuità e discontinuità nella riforma della Chiesa ” 83

<i>La Riforma a Trieste e nell'Istria</i>	p. 85
<i>Il lungo episcopato dell'umanista Pietro Bonomo (1502-1546) fra tradizione cattolica e aperture alla Riforma</i>	” 92

V. Restaurazione cattolica e zelo controriformistico

<i>Il vescovo Antonio Paraguez de Castillejo (1549-1558) fanatico difensore dell'ortodossia cattolica</i>	” 101
<i>L'episcopato di Giovanni Betta (1558-1565): la febbre della mitria</i>	” 104
<i>Il vescovo Andrea Rapicio (1565-1573) interprete della tradizione umanistico-letteraria</i>	” 105
<i>Il vescovo Nicolò de Coret (1574-1591): l'applicazione dei decreti tridentini</i>	” 109
<i>La visita apostolica di Agostino Valier (1580)</i>	” 111
<i>L'episcopato di Giovanni Bogarin (1591-1597): carenza di ordini religiosi in diocesi</i>	” 113
<i>L'episcopato di Ursino de Bertis (1597-1620): presenze carismatiche e rinnovamento della vita religiosa in diocesi</i>	” 115
<i>L'episcopato di Rinaldo Scarlichio (1621-1630): la ricognizione delle reliquie di S. Giusto</i>	” 118
<i>L'ingresso dei Cappuccini a Trieste (1617)</i>	” 121
<i>L'ingresso dei Gesuiti a Trieste (1619)</i>	” 124
<i>L'ambiente culturale istriano nella seconda metà del Seicento</i>	” 129
<i>Vescovi e diocesi nella seconda metà del Seicento</i>	” 132

VI. L'esplosione della città mercantile (secc. XVIII-XIX)

<i>Le minoranze di culto</i>	” 143
<i>Tolleranza religiosa dei governi “illuminati” e secolarizzazione</i>	” 145
<i>Immigrati e nuove comunità religiose nella Trieste del Settecento</i>	” 150
<i>Il progetto unionista del metropolita di Gorizia Carlo Michele d'Attems</i>	” 154
<i>Modifiche nell'assetto istituzionale della diocesi tra gli episcopati di Ignazio Gaetano de Buset (1796-1803) e Antonio Leonardis (1822-1830), ultimo vescovo italiano di Trieste austriaca</i>	” 158

VII. Istituzione ecclesiastica e società civile fra Otto e Novecento

<i>Riflessi delle lotte nazionali</i>	” 167
<i>L'episcopato di Bartolomeo Legat (1847-1875) e il nuovo regime concordatario</i>	” 171
<i>L'episcopato di Giorgio Dobrila (1875-1882) e l'emancipazione della classe contadina slovena e croata</i>	” 176

<i>L'episcopato di Giovanni Nepomuceno Glavina (1882-1896) e lo scontro con la classe dirigente triestina</i>	p. 180
<i>L'episcopato di Andrea Sterk (1896-1901): primi tentativi di una mobilitazione dei cattolici in campo politico-sociale</i>	” 184
<i>I primi Salesiani a Trieste (1898)</i>	” 189
<i>L'episcopato di Francesco Saverio Nagl (1902-1910): l'impegno sociale e politico dei cattolici</i>	” 190
<i>Il ritorno dei Gesuiti a Trieste (1905)</i>	” 194
<i>La Grande Guerra segna l'episcopato di Andrea Karlin (1911-1919) ..</i>	” 197

VIII. La diocesi dopo l'annessione di Trieste all'Italia

<i>Il vescovo Angelo Bartolomasi (1919-1923) contrario alla politica assimilatrice fascista</i>	” 203
<i>L'episcopato di Luigi Fogàr (1923-1936): il diritto naturale alla lingua materna</i>	” 206

IX. La diocesi tra il secondo conflitto mondiale e la ricostruzione

<i>L'episcopato di Antonio Santin (1938-1975): dalle tragedie della guerra alle novità del Vaticano II</i>	” 219
<i>Il vescovo Santin di fronte al problema nazionale e alle tensioni col clero slavo</i>	” 228
<i>I problemi del dopoguerra e del centro-sinistra</i>	” 239
<i>Il sinodo diocesano (1959)</i>	” 249
<i>La preparazione del sinodo</i>	” 251
<i>I fini e la materia del sinodo</i>	” 254
<i>I principali temi trattati nel sinodo</i>	” 256

X. Il dopo-concilio e i nuovi confini diocesani

<i>L'episcopato di Lorenzo Bellomi (1977-1996): una svolta</i>	” 263
<i>L'episcopato di Eugenio Ravignani (1997-2009): la purificazione della memoria</i>	” 271
<i>L'episcopato di Giampaolo Crepaldi (2011-): il sinodo diocesano nel solco del Vaticano II</i>	” 274

Apparati

Indici	” 281
Bibliografia	” 307